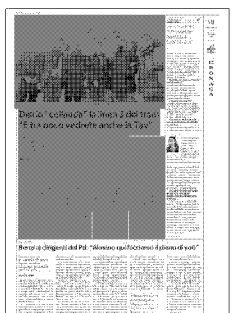


Delrio: “Nodo sbloccato presto vedrete i lavori Tav”

Il ministro con Nardella “collauda” la linea 3 della tramvia: “Firenze sta correndo”

Sulla tramvia «Firenze sta correndo». E presto «vedrete anche i cantieri della Tav». Il ministro delle infrastrutture Graziano Delrio a Firenze “prova” col sindaco Dario Nardella la linea 3 della tramvia e incoraggia Palazzo Vecchio sui cantieri: «Finiranno in estate e cambieranno il volto della città». Proprio nei prossimi giorni il governo Gentiloni dovrà decidere come ripartire una importante *tranche* di finanziamenti sulle opere pubbliche da 21 miliardi e Palazzo Vecchio si aspetta 50 milioni sulle nuove tramvie, ieri Nardella ne ha riparlato con Delrio. Ma è sulla Tav che il ministro sorprende di più: «È cosa sbloccata, quindi non la metterei tra le cose ferme, la metterei tra le cose sbloccate di cui tra poco vedrete la realizzazione».

ERNESTO FERRARA, pagina VII



Il ministro

Delrio "collauda" la linea 3 del tram "E tra poco vedrete anche la Tav"

Il titolare delle infrastrutture rivendica l'impegno del governo "Firenze sta spendendo bene i soldi"

ERNESTO FERRARA

I lavori sono in ritardo ma il giro di prova sulla linea 3 della tramvia parte in anticipo. Non alle 15.30 come previsto ma alle 15.25: «Per una volta qualcosa che parte prima in questa città», ci ride su qualcuno. Ma per Delrio e il sindaco Nardella che lo accompagna non è tanto uno scherzo, loro la prendono sul serio: «Sulla tramvia Firenze sta facendo il suo dovere quindi sta correndo» dice il ministro delle Infrastrutture. «Ne siamo fieri», si gongola il sindaco appena messo piede giù dal Sirio dopo un giretto a prova di flash e telecamere.

Non è ancora la fase dei collaudi vera e propria, quella scatterà solo nelle prossime settimane ma da Palazzo Vecchio trapela ormai ottimismo sulla linea 3 per Careggi. Meno ce n'è per la 2, quella per l'aeroporto, ma tant'è. A sorprendere tanti è che Delrio sfoggi lo stesso ottimismo anche per la Tav: «La realizzazione del nodo Tav a Firenze è cosa sbloccata,

quindi non la metterei tra le cose ferme, la metterei tra le cose sbloccate di cui tra poco vedrete la realizzazione». Scavo per il tunnel e nuova stazione pronte dunque a partire dopo tanti annunci e quando ormai nessuno sembra crederci più? «Abbiamo trovato una soluzione per la stazione Foster, abbiamo trovato la soluzione giusta con un grande lavoro con l'amministrazione comunale e con la Regione. Ci sono i tempi di adattamento e la ripartenza del progetto» garantisce il ministro. E il conto alla rovescia può partire.

«Una bella notizia per i cittadini che la tramvia sia quasi pronta» dice il ministro, opere così portano vantaggi nelle città «assediata dal traffico e dall'inquinamento» ricorda pure Delrio aggiungendo che il governo «ha messo in campo un piano per le metropolitane e per le tramvie di oltre 8 miliardi. Ci fa piacere che Firenze stia spendendo presto e bene questi soldi, e quindi entro l'estate tutto verrà completato, tutto messo in esercizio, sia la linea 2 che la linea 3». Secondo il ministro sono soldi che «stanno davvero cambiando la vita delle nostre città: c'è Firenze ma c'è anche Palermo, c'è Catania, c'è la metropolitana di Milano che avanza, quella di Napoli».

Dai governi Renzi-Gentiloni in questi anni sono già arrivati 47 milioni di euro per le nuove linee di tramvia, la 4 per Campi e la 2 Bis, cioè il prolungamento fino a Sesto Fiorentino della 2. E siccome Delrio nel suo tour fiorentino è in buona, il sindaco Nardella ne approfitta e a lui estende la richiesta di altri fondi: 50 milioni di euro per le linee per l'area sud-est, cioè Campo Marte-Coverciano e Firenze Sud-Bagno a Ripoli. Proprio nei prossimi giorni il gover-

no Gentolini dovrà decidere la ripartizione di fondi per 21 miliardi di euro destinati alle infrastrutture e Nardella ci crede. Spera che le nuove linee fiorentine di tramvia possano aggiudicarsi 50 milioni. Proprio oggi per questo motivo il sindaco volerà anche a Bruxelles, dove incontrerà il commissario europeo per la Politica regionale Corina Crețu. A lei ribadirà la richiesta di finanziamenti per il Jumbo bus direzione Bagno a Ripoli.

Le frasi di Graziano Delrio sullo sblocco dei lavori Tav a Firenze provocano però molte polemiche: «Iniziativa elettorale, un metro spot pubblicitario: finirà tutto a tarallucci e vino» dice il comitato No Tav. «In questa luce vanno interpretate dal momento che nessuna delle criticità più volte dai segnalate per l'infrastruttura è stata a tutt'oggi affrontata e men che meno risolta. Spot pubblicitari di questo tipo si concludono generalmente a tarallucci e vino o, come nel caso delle promesse a vuoto del sindaco sulla tramvia, a pane e mortadella». Parole a cui fanno eco quelle dei candidati fiorentini di Potere al popolo, Tiziano Cardosi e Miriam Amato: «Il progetto Tav fiorentino ha superato ormai il limite del ridicolo e della decenza. Il ministro forse ignora, come il sindaco Dario Nardella e il presidente della Regione Enrico Rossi, che la società costruttrice, Condotte d'Acqua Spa, è sul viale del fallimento? In altri grandi cantieri italiani viene estromessa perché incapace di portare avanti i lavori e di pagare lavoratori e subappaltanti. Oppure questi esponenti di Pd e Leu sanno benissimo come stanno le cose e forse devono salvare gli 'amici' svendendo Firenze?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Abbiamo trovato una soluzione per la stazione Foster» dice il ministro. Il comitato: «Finirà tutto a tarallucci e vino...»



La foto di gruppo Nardella e Delrio davanti alla linea 3 con i costruttori